

**Diagnostica Senologica**

Segreteria 031.585.5386/5252 - Fax 031.585.5594

radiologia.nap@asst-lariana.it

NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE**Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

ESAME DIAGNOSTICO RICHIESTO	MAMMOGRAFIA CLINICA
Perché si propone questo esame diagnostico?	<p>La mammografia è un esame fondamentale per la prevenzione del tumore della mammella, viene generalmente prescritto dai 40 anni in avanti. Prima di quell'età l'esame generalmente non è indicato, salvo casi particolari: presenza di sintomi clinici, pz portatrici di mutazione genetica o pz sottoposte a RT in sede toracica in giovane età (dai 35 anni).</p> <p>La cadenza dei controlli dipende dall'età, dal grado di densità fibroglandolare e dalla familiarità.</p> <p>Nelle mammelle particolarmente dense e nelle donne giovani, l'intervallo ottimale è di 12 mesi, come hanno dimostrato numerosi studi scientifici. Tale intervallo non dovrebbe mai essere inferiore ai 12 mesi per motivi di radio-protezione.</p> <p>Nelle donne che hanno una mammella poco densa, senza familiarità significativa per tumore mammario o nelle donne in età più avanzata, è indicato un intervallo più lungo che può variare dai 18 ai 24 mesi.</p> <p>E' indicato eseguire un esame mammografico sino ad oltre i 75 anni in relazione all'allungamento della vita media.</p>
Come si svolge l'esame?	<p>La mammografia è una radiografia, che utilizza raggi X a basse dosi; viene eseguita dal Tecnico sanitario di radiologia medica, sotto la responsabilità del medico Radiologo.</p> <p>La tecnica di esecuzione prevede il posizionamento della mammella su di un apposito piano (<i>detettore</i>) e la successiva compressione su di esso tramite una piastra di plastica (<i>compressore</i>): tale compressione, che dura pochi secondi, garantisce l'immobilità della mammella durante l'acquisizione radiografica, indispensabile per ottenere un'immagine di qualità. La compressione della mammella consente inoltre di utilizzare dosi di radiazione più basse in quanto, riducendo lo spessore della mammella, si riduce la dose da erogare.</p> <p>L'esame mammografico standard prevede per ogni mammella l'acquisizione di due proiezioni, una cranio-caudale ed una obliqua medio-laterale: in questo modo è garantita la visualizzazione completa della mammella.</p> <p>Oggi la mammografia può essere completata anche con proiezioni in tomosintesi (3D), che consente uno studio stratigrafico della mammella. Consente di acquisire immagini in tre dimensioni grazie all'oscillazione lungo un arco di 15 o 40 gradi d'inclinazione di un tubo radiogeno.</p>

	Le immagini vengono poi ricostruite al computer e interpretate dal medico radiologo che ha così la possibilità di poter studiare la mammella a strati sottili (solitamente da 3 a 5 mm di spessore).
Quali sono i benefici?	L'indagine consente di ottenere una radiografia della mammella che permette di riconoscere sotto forma di opacità nodulari e/o microcalcificazioni polimorfe, oppure aree di distorsione strutturale, l'insorgenza di lesioni tumorali in fase precoce ancor prima che abbiano una manifestazione clinica. E' dimostrato che i carcinomi mammari diagnosticati in fase preclinica hanno maggiori possibilità di guarigione.
Quali sono gli esiti di un eventuale non esecuzione dell'indagine?	Il possibile ritardo diagnostico di eventuale patologia neoplastica mammaria.
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	<p>Dolore determinato dalla compressione.</p> <p>Come per ogni altra indagine radiografica, l'esame espone a una piccola quantità di raggi X, giustificata dalla necessità di accertare o escludere un tumore al seno.</p> <p>Per questo, l'intervallo di età e la periodicità con cui viene consigliata la mammografia in donne senza segni o sintomi sono stabiliti in modo che i benefici associati alla possibile diagnosi precoce a livello di popolazione siano superiori ai possibili rischi legati alle radiazioni.</p> <p>E' controindicata in gravidanza, durante l'allattamento, nelle donne giovani prima dei 35 anni, salvo diversa indicazione clinica.</p>
Quali sono le alternative?	<p>Prima dei 40 anni l'ecografia.</p> <p>Dopo i 40 anni la mammografia è considerata ancora la metodica diagnostica più accurata come primo esame nella diagnosi precoce del tumore della mammella.</p>

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
